



15 novembre 2007

## Scimeca: col cinema aiuto i bimbi sfruttati

DI ALESSANDRO BELTRAMI

I paesaggi sono quelli del Parco di Floristella-Grottacalda, in provincia di Enna, ciò che resta del più grande bacino minerario di zolfo in Europa. La storia è quella della celebre novella di Verga. Ma *Rosso Malpelo non* è solo un film su un ragazzo costretto a lavorare in una miniera. Al regista Pasquale Scimeca (*Placido Rizzotto*) preme che sia chiaro. *Rosso Malpelo* è un progetto ambizioso, che unisce cinema e solidarietà. Ogni euro dell'utile ricavato dalla pellicola è destinato ai bambini sfruttati nelle miniere del Potosì, in Bolivia. Non una semplice raccolta fondi. Il piano di intervento è della durata di tre anni per un costo 500.000 euro. L'intento è garantire scolarizzazione e un pasto al giorno ai ragazzi, oltre a sostenere l'imprenditorialità femminile e l'assistenza sanitaria.

**Tra tanti proclami di cinema impegnato, 'Rosso Malpelo' è un caso pressoché unico: un film che vuole davvero incidere sulla realtà. Come nasce il progetto rispetto alla pellicola?**

«Sono nati quasi assieme, per questo sono una cosa sola. Il film è stato reso possibile da un finanziamento della Comunità Europea per i parchi siciliani. Girare la storia di Malpelo era un sogno che coltivavo da anni. Nella preparazione del film ho scoperto come il tema dello sfruttamento dei minori nelle miniere è ancora di grande attualità. Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro sono più di un milione i bambini e gli adolescenti che lavorano nei pozzi. È stato sconvolgente rendersi conto di come un dramma della Sicilia dell'Ottocento è nel mondo ancora realtà. Insieme a tutti coloro che hanno lavorato al progetto, dagli attori alle maestranze, abbiamo voluto fare del film uno strumento di cambiamento. È un'idea diversa di etica, di rapporto col mondo. Viviamo in una società in cui al primo posto c'è l'utile personale. Abbiamo deciso che i profitti del film fossero 'utili' per davvero. Anche decurtando i nostri stipendi.»

**Perché la Bolivia?**

«Il Potosì è una regione simbolica: oltre a essere una delle più povere della Bolivia è anche la zona mineraria per eccellenza. I bambini che vivono e lavorano a 4500 metri di altezza si trovano in mezzo a difficoltà estreme. Manca tutto, dalla scuola all'energia elettrica, senza contare il grande problema dell'inquinamento delle acque, causato dalla lavorazione dei metalli.»

**Rosso Malpelo parla della realtà senza raccontarla direttamente: la storia è ambientata in un tempo indefinito e in un luogo imprecisato.**

In Sicilia non ci sono più i minatori. Il neorealismo trovava la realtà e la filmava. Io potevo ricostruire ciò che non c'è più oppure superare la realtà e affrontare il tema da un altro punto di vista. Malpelo è la metafora di una condizione: è tutti i bambini del mondo. Abbiamo trasfigurato la realtà esistente, la miniera dismessa, in altro: in un luogo che è Africa, Asia, America. La storia di *Rosso Malpelo* a distanza di un secolo riesce a essere tragica e attuale perché altrove è quotidianità.

»

**Qual è la presenza dell'infanzia nel cinema di oggi?**

«Molto spesso sfrutta i bambini piuttosto che raccontarne il mondo. L'infanzia è un goloso obiettivo di marketing. I film per bambini o che hanno i bambini per protagonisti sono realizzati soprattutto per motivi di mercato.»

»

**Rosso Malpelo (in uscita nei cinema il 19 novembre) è stato già visto in 130 scuole italiane. Con quali reazioni?**

«Ho notato grande partecipazione e sensibilità. E la capacità dei ragazzi di aprire gli occhi oltre l'orizzonte del quotidiano. La cosa che mi ha colpito di più è l'impegno. Gran parte di coloro che hanno visto il film hanno fatto proprio il progetto e cento scuole hanno adottato mille bambini. E se *Rosso Malpelo* riuscirà a superare i 500.000 euro prefissati, il ricavato in più verrà devoluto a una missione in Ecuador. Obiettivo realizzare una radio per informare le comunità di indios nella selva amazzonica contro gli soprusi perpetrati dalle multinazionali del petrolio. Bastano 60.000 euro.»